

Al Consiglio provinciale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro di
.....

RACCOMANDATA / VIA PEC

Oggetto: domanda di iscrizione al registro dei praticanti

Il sottoscritto (cod. fisc. ...) essendo in possesso dei requisiti di legge

CHIEDE

di essere iscritto al Registro dei praticanti del Consiglio Provinciale di

Allo scopo dichiara di (riportare solo quanto inerente la propria situazione):

1. Essere nato a il
2. Essere residente in Via n° interno / scala
3. Essere cittadino di uno Stato membro UE o di uno Stato estero a condizioni di reciprocità;
4. Essere in possesso della carta di soggiorno, di cui all'art. 9 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Solo per gli stranieri extra U.E.);
5. Essere in possesso del seguente del titolo di studio (in alternativa allega copia autentica);
6. Non svolgere praticantato per attività professionali diverse, presso lo stesso studio professionale, anche se trattasi di studio associato fra iscritti in ordini diversi, e di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 4 della legge 11 gennaio 1979, n. 12.

e allega i seguenti documenti:

7. certificati dei carichi pendenti rilasciati dalle competenti procure della Repubblica presso il tribunale e presso la pretura (in alternativa presenta specifica autocertificazione);
8. certificato del casellario giudiziale (in alternativa presenta specifica autocertificazione);
9. dichiarazione del professionista che attesti l'ammissione alla pratica nel proprio studio corredata nonché il numero di tutti i praticanti presenti nello studio inclusi quelli svolgenti il tirocinio per altre discipline professionali;
10. dichiarazione del professionista di elezione di domicilio professionale;
11. dichiarazione del professionista, anche se diverso dal consulente del lavoro, di essere in regola con gli adempimenti della formazione continua obbligatoria;
12. ricevuta del pagamento del contributo una tantum per l'iscrizione al registro e ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del contributo annuale nelle misure stabilite dal Consiglio provinciale ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 23 novembre 1944, n. 382;
13. due foto formato tessera firmate.

Indica come indirizzo cui da ricevere le comunicazioni dal Consiglio provinciale i seguenti recapiti:

abitazione:

telefono:

mail:

pec:

In attesa di riscontro, coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Luogo e data

Firma

Al Consiglio provinciale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro di

.....

RACCOMANDATA / VIA PEC

Oggetto: dichiarazione

Il sottoscritto (cod. fisc.)
iscritto al n° dell'Albo Provinciale dei Consulenti del Lavoro (o altra professione) di
.....

DICHIARA

- che a decorrere dal la sig.ra / il sig. è stato ammesso alla frequenza dello studio sito in (prov.) Via dove il sottoscritto svolge con carattere di abitudine e prevalenza la libera professione da cui deriva la maggior parte del proprio volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA , in forma individuale / associata per svolgere il periodo di pratica previsto dalla legge;
- di avere / non avere altri praticanti in studio inclusi quelli svolgenti il tirocinio per altre discipline professionali;
(per i soli iscritti presso gli altri ordini professionali previsti dalla Legge 12/1979)
- di essere iscritto all'ordinamento professionale de
- di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa in quanto opera come libero professionista da almeno due anni con attività abituale e prevalente;
- di avere effettuato, da almeno tre anni, la comunicazione di cui al primo comma dell'art.1 legge 12/79 alla Direzione provinciale del lavoro, di

In fede,

Luogo e data

Firma

Al Consiglio provinciale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro di
.....

RACCOMANDATA / VIA PEC

Oggetto: dichiarazione

Il sottoscritto (cod. fisc.) iscritto al
n° dell'Albo Provinciale dei Consulenti del Lavoro (o altra professione) di
....., ai fini dell'iscrizione al Registro dei praticanti della sig.ra / del sig.
.....
.....

DICHIARA

- di aver eletto domicilio professionale in
(prov.) Via
.....
- di essere in regola con gli adempimenti in materia di Formazione Continua Obbligatoria per i Consulenti del lavoro avendo rispettato quanto previsto dal Regolamento del 24 luglio 2009 e s.m.i. del Consiglio Nazionale dell'Ordine
(per i soli iscritti presso gli altri ordini professionali previsti dalla Legge 12/1979)
- di essere in regola con gli adempimenti in materia di Formazione Continua Obbligatoria per gli iscritti all'Ordine

In fede,

Luogo e data

Firma

Al Consiglio provinciale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro di
.....

Il sottoscritto (cod. fisc. ...), consapevole che in caso di falsa dichiarazione potrà essere punito ai sensi del Codice Penale e che , inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, verrà cancellato dal Registro dei praticanti

DICHIARA

di non svolgere praticantato per attività professionali diverse, presso lo stesso studio professionale, anche se trattasi di studio associato fra iscritti in ordini diversi, in cui sarà ammesso per la pratica, propedeutica all'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del lavoro, e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.4 della legge 11 gennaio 1979, n. 12.

In fede,

Luogo e data

Firma

PATTO FORMATIVO TRA IL PROFESSIONISTA, CONSULENTE DEL LAVORO AVVOCATO, DOTTORE COMMERCIALISTA E IL SIG.

Tra il consulente del lavoro (di seguito indicato anche come professionista) e (di seguito indicato anche come praticante), iscritto con delibera/20.. al Registro dei Praticanti del CPO di

Premessa:

le parti convengono che il praticantato è lo strumento essenziale per l'apprendimento della conoscenza, teorico-pratica, utile per il futuro svolgimento della professione e per quella di carattere deontologico e comportamentale propria della disciplina professionale

pertanto assumono i seguenti reciproci impegni con lo strumento del **patto formativo** di cui all'art. 7 del D.M. 20 giugno 2011

Articolo 1. Il Professionista

1. Il Professionista s'impegna a dedicare al Praticante il tempo e le risorse necessarie. Il Praticante sarà informato sulle norme che regolano la vita dello Studio, i rapporti con i Clienti e ogni altro aspetto utile al corretto svolgimento del rapporto.
2. Il Professionista riconosce al Praticante il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità in quanto è finalizzata a formare un Libero Professionista.
3. Il Professionista dichiara che lo studio presso cui verrà svolto il praticantato è sito in e opera dal al con orario di apertura dalle alle
4. Qualora il Professionista intendesse risolvere il rapporto di praticantato prima della naturale scadenza si impegna a darne comunicazione scritta al praticante con almeno 30 giorni di anticipo. A ciò fanno eccezione eventuali casi di compromissione del rapporto fiduciario.

Articolo 2. Il praticante

1. Il Praticante si impegna a rispettare i seguenti doveri:
 - Frequentare lo Studio e i corsi di formazione organizzati dal Consiglio Provinciale con la diligenza richiesta dal proprio ruolo
 - Osservare gli orari e le regole dello Studio con riguardo anche alle norme di sicurezza, così come saranno portati a sua conoscenza
 - Svolgere la sua attività in modo conforme ai principi etici e deontologici propri della Professione
 - Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i materiali dello Studio
 - Compilare e tenere correttamente il fascicolo formativo
 - Comunicare immediatamente al Professionista e al Consiglio Provinciale ogni mutamento del proprio indirizzo di posta elettronica, del proprio domicilio e/o residenza e ogni altra notizia utile per il corretto svolgimento del praticantato
 - Comunicare nei termini previsti dalla normativa eventuali fatti impeditivi della prosecuzione del rapporto di praticantato
 - Presentarsi alla prova di valutazione presso il Consiglio Provinciale

Articolo 3. Formazione

1. Al fine di acquisire le competenze utili per ottenere la completa formazione professionale il Praticante, oltre ad operare, secondo le direttive del Professionista, in tutte le aree di attività dello studio e della professione, è tenuto a partecipare alle iniziative di formazione organizzate dal Consiglio Provinciale presso cui è iscritto. La suddetta partecipazione sarà riportata sul libretto della pratica al momento della frequenza.

Articolo 4. Tutor e valutazione della pratica

1. Il tutor, nominato dal Consiglio Provinciale, ha il ruolo di garante *super partes* del percorso formativo del Praticante.
2. Nel corso del periodo di praticantato verranno, per il tramite del Consiglio Provinciale di competenza, assegnati al Praticante strumenti di valutazione e autovalutazione per verificare l'andamento del percorso formativo e le competenze specifiche raggiunte.
3. In caso di giudizio insufficiente sulla preparazione del Praticante il Consiglio Provinciale comunicherà al Professionista il non raggiungimento del livello di conoscenza utile alla partecipazione all'Esame di Stato. Tale comunicazione sarà ovviamente riportata al Praticante a cura dello stesso Professionista.

Articolo 5. Fascicolo formativo

1. Sia la frequenza dello studio che tutte le attività di formazione e autoformazione, incluse quelle di aspetto solo teorico, svolte dal Praticante vanno registrate nell'apposito Fascicolo formativo che assume natura di documentazione con valenza certificativa; lo stesso deve essere compilato a cura del Praticante e controfirmato dal Professionista.
2. La durata del Praticantato, stabilita dalla Legge, è qualificabile come un "debito orario", da svolgere su base settimanale che potrà essere gestito anche per periodi multiperiodali, ma non può essere inferiore a complessive 1.800 ore per il biennio. Eventuali riduzioni concesse ai sensi dell'art. 2 del D.M. 20 giugno 2011 comporteranno una proporzionale riduzione del "debito orario".
3. La somma delle attività formative, a qualsiasi titolo svolte, dovrà soddisfare il limite del debito orario.

Articolo 6. Il compenso

1. Al praticante, ove non assunto in qualità di lavoratore subordinato dal Professionista, verrà riconosciuto, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, c. 5 lett. c) del D.L. 138/2011 e convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, un compenso di natura indennitaria.
2. Il compenso, commisurato al concreto apporto dato dal Praticante alle attività dello studio, sarà corrisposto in base alle seguenti previsioni:
3. Il compenso, a valenza indennitaria, corrisposto esclusivamente per fini di studio e addestramento professionale rientra nella previsione di cui all'art 50, comma 1 lett. c), del D.P.R. 917/1986.

Il presente patto formativo viene sottoscritto tra il consulente del lavoro del lavoro (o altro professionista) Iscritto al n° .. dell'Albo di e il sig., individuato come Praticante e viene altresì convalidato da, consulente del lavoro del lavoro, in qualità di tutor nominato dal Consiglio Provinciale di